Libero

PAESE : Italia
PAGINE :15
SUPERFICIE :30 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Antonio Spampinat0

► **9 maggio 2020**

Il rilancio dell'edilizia

I lavori in casa saranno gratis Te li finanzierà lo Stato

Credito d'imposta al 120% per riqualificazione energetica o antisismica, caldaie e pannelli solari. Ma si può chiedere lo sconto in fattura del 100%

ANTONIO SPAMPINATO

L'ecobonus e il sismabonus, vale a dire i due pilastri per la riqualificazione dell'edilizia privata contenuti nel decreto "Rilancio" che dovrebbe essere licenziato questo mese, dividono le imprese ma uniscono i proprietari di case. Questo perché il provvedimento permetterà interventi quali la sostituire di vecchie caldaie con quelle a condensazione o a pompa di calore, l'installazione di pannelli solari, il miglioramento dell'isolamento termico ed effettuare tutti i lavori che rientrano nel capitolo della prevenzione antisismica praticamente gratis. A pagare sarà lo Stato. I particolari ancora non sono noti ma la bozza dovrebbe essere condivisa.

Si tratta di un modello già utilizzato in passato ma con varianti non di poco conto: il proprietario che effettua i lavori potrà detrarre il 110% - o 120% come proposto ieri dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli - per le spese inerenti a interventi di riqualificazione energetica, misure antisismiche e installazione di impianti fotovoltaici fino al 31 dicembre 2022 o, in alternativa, la possibilità per le famiglie di ricevere uno sconto in fattura pari al 100% del costo dei lavori effettuati, da parte dell'impresa che otterrebbe un credito d'imposta pari al 120% del costo dei lavori, da usare in compensazione in 5 quote annuali di pari importo. A sua volta l'impresa può decidere di cedere il credito d'imposta a terzi (ad esclusione degli istituti finanziari).

Il timore delle piccole aziende e degli artigiani è che solo le grandi organizzazioni hanno le spalle così grandi da poter anticipare il costo dei lavori mentre per loro sarà praticamente obbligatorio rivolgersi agli istituti creditizi per farsi prestare i fondi necessari.

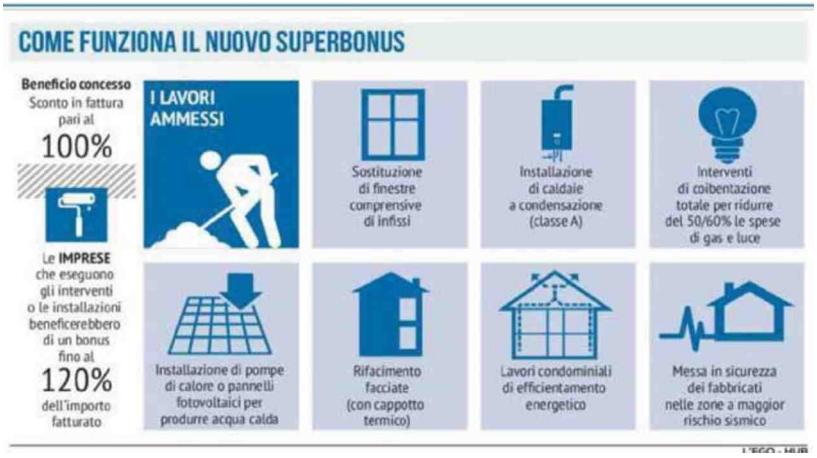
LE POSIZIONI

Se dunque da un lato «l'ipotesi del ministro Patuanelli di potenziare l'ecobonus è da guardare con attenzione, ma sarebbe inaccettabile se il rafforzamento degli incentivi si dovesse trasformare in oneri a carico delle piccole imprese, se chiamate ad anticipare ai clienti l'intero ammontare del beneficio fiscale», come sostiene Franco Pozzoni, presidente CNA Lombardia Installazione Impianti, «per l'Associazione nazionale dei costruttori una tale misura potrebbe avere un impatto potente sul settore dell'edilizia privata e sull'economia italiana», come sottolinea una nota del M5S. «Secondo l'Ance - si legge nel documento - si possono generare 6 miliardi di nuovi lavori di efficientamento energetico e miglioramento antisismico, 100mila posti di lavoro, con una ricaduta di 21 miliardi di euro sull'economia nazionale, pari all'1,3% del Pil».

Di sicuro per le famiglie e i condomini questo provvedimento è una vera manna dal cielo, con la possibilità di migliorare il patrimonio edilizio senza tirare fuori un centesimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA IL NUOVO SUPERBONUS



Tutti i diritti riservati